LE RISOLUZIONI
del Comitato Centrale del P.C.I.

Sviluppare una politica di unione nelle regioni, nei comuni e province

(Continua dalla terza pagina)

problemi sorgenti dalla nuova organizzazione amministrativa dello Stato in applicazione della Costituzione repubblicana.

6) — Il Comitato Centrale riconosce che l'opera degli amministratori comunisti, svoltasi nelle condizioni più difficili, in generale è stata largamente positiva, non superata e nemmeno eguagliata dalle amministrazioni avversarie. Lo spirito di abnegazione e di sacrificio, la fedeltà agli interessi delle classi lavoratrici, la rettitudine e la capacità dimostrate dalla quasi totalità degli amministratori comunisti, costituiscono un titolo di merito per il Partito ed una garanzia per il giudizio popolare nelle prossime elezioni.

Nello sviluppo della situazione politica nazionale ed internazionale, le posizioni che il Partito conquisterà nei Comuni, nelle province e nelle regioni acquisteranno una importanza quale non hanno mai avuto in passato. Saranno posizioni di avanguardia nella lotta contro le forze reazionarie; esse devono essere affidate ai compagni più capaci, e più sicuri, più fedeli alla causa della pace, della libertà, del lavoro.

Rafforziamo la nostra attività di solidarietà e assistenza popolare

MOSCA, MAGGIO 1935: STALIN E MOLOTOV ALLA PRESIDENZA D'ONORE DI UN'ASSEMBLEA.

Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano rileva le sempre più gravi condizioni di miseria a cui sono ridotte le grandi masse popolari italiane in conseguenza dello sfruttamento intensificato dei padroni e della politica antidemocratica e clericale seguita dal governo.

Sempre più ridotte si fanno le possibilità per i lavoratori di procurarsi pane e lavoro; si moltiplicano contro di essi gli arbitrii e le violenze da parte dei padroni e dell'autorità; i più elementari diritti, sanciti dagli stessi patti sindacali e dalle leggi vigenti, sono il più delle volte contestati e violati. In conseguenza di ciò crescono le esigenze di assistenza materiale, sanitaria e culturale dei ceti più provati, dell'infanzia, dei lavoratori e delle regioni più diseredate d'Italia. Le classi che oggi pretendono di monopolizzare la direzione politica ed economica del Paese, non offrono alle nuove generazioni alcuna seria speranza di lavoro, di pace, di progresso e di benessere, ma solo una prospettiva di miseria, di mortificazione sociale e nazionale e di guerra.

L'azione congiunta delle autorità, delle organizzazioni clericali e del patronato tende a soffocare ogni azione autonoma e di massa volta a salvaguardare i diritti e le rivendicazioni dei lavoratori e delle loro famiglie, a ostacolare ed a impedire ogni lavoro di solidarietà tra gli strati più poveri e di assistenza popolare. Sotto la maschera di un avaro paternalismo e all'insegna del più sfacciato confessionalismo si vuol distruggere nella coscienza dei più bisognosi ogni stimolo alla solidarietà di classe e ogni dignità di lavoratore e di uomo.

In questa situazione il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano sottolinea l'estrema importanza materiale, politica e morale di tutta l'azione che le Sezioni del Partito e le varie organizzazioni sindacali, cooperative e popolari già svolgono in difesa dei diritti dei più bisognosi (disoccupati, pensionati, vecchi, donne capofamiglia, casalinghe, infanzia, ecc.) per le loro più urgenti esigenze (occupazione, sussidi, provvidenze varie, colonie, scuole, ecc.) e per dare a tutti che ne hanno bisogno e, in particolare, ai giovani e alle donne, la maggiore assistenza politica e organizzativa per aiutarli a migliorare la loro preparazione alla vita e al lavoro (istituzioni di corsi contro l'analfabetismo, d'igiene, di cucito e ricamo, ecc.) e per soddisfare, fuori da ogni mortificante controllo padronale e confessionale, ogni loro esigenza di cultura, di educazione e di svago.

Le attività che in questa direzione già svolgono le più importanti organizzazioni democratiche di massa, quali l'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza (I.N.C.A.), l'Unione Donne Italiane (U.D.I.), L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.), la Solidarietà Democratica, l'Associazione Ragazze d'Italia (A.R.I.), l'Alleanza Giovanile, l'Unione Italiana Sport Popolare (U.I.S.P.), ecc. devono essere decisamente incoraggiate, sostenute e moltiplicate. I comunisti militanti nei sindacati, nelle cooperative e in tutte le organizzazioni di massa devono chiedere ai Comitati dirigenti di questi organismi di accrescere ancora il loro interessamento e l'appoggio per ogni iniziativa e forma di attività assistenziale e di sostenere con ogni mezzo e presso le autorità locali e centrali, le richieste e i diritti delle organizzazioni popolari di solidarietà e di assistenza.

Non si tratta, per rafforzare questa attività assistenziale, di dar vita ad un organismo centralizzato, uniforme. Al contrario, il Comitato Centrale indica a tutte le sue organizzazioni e a tutti i suoi militanti la necessità di moltiplicare e differenziare ancora più le iniziative e le forme di organizzazione che già sono alla base dell'attività svolta finora. Perchè questa attività acquisti l'ampiezza e la profondità necessarie bisogna che arrivi in ogni rione, in ogni frazione e in ogni caseggiato, mobiliti e organizzi, nelle forme più varie e per le iniziative più diverse, tutti gli uomini, tutte le donne, tutti i giovani che possono essere interessati ad essa.

Moltiplicazione e differenziazione delle iniziative e delle forme di organizzazione deve essere, perciò, la parola d'ordine che orienta l'attività dei comunisti militanti nelle varie organizzazioni, allo scopo di estendere e rafforzare ancora notevolmente l'attuale azione di mobilitazione di massa per la lotta, la solidarietà e l'assistenza popolare per i più bisognosi.

Successi ed esperienze organizzative del Mese della Stampa e del tesseramento

1. — Il Comitato Centrale constata che i risultati del tesseramento 1949 costituiscono un successo politico e organizzativo.

L'offensiva scatenata dalle forze dell'imperialismo e della reazione contro il P.C.I., forza fondamentale e di avanguardia del proletariato nello schieramento democratico italiano, per isolarlo, ridurlo, metterlo al bando è fallita.

Le intimidazioni, gli arbitrii, le violenze poliziesche e padronali, il terrorismo religioso, la provocazione, la diffamatoria campagna anticomunista, intessuta di inganni e di menzogne non hanno intaccato il Partito che non solo ha conservato la sua unità, i suoi legami, la sua influenza e il suo prestigio in mezzo alla masse lavoratrici ed al popolo, ma li ha consolidati.

Il Partito è riuscito a mantenere intatta la sua forza numerica e ad accrescerla. Al 31 Dicembre 1948 il Partito contava 2.115.297 iscritti di cui 302.522 giovani. Alla fine del 1949 il Partito conta 2.027.271 tesserati, oltre a 286.933 tesserati nella Federazione Giovanile: in totale 2.314.204 organizzati.

Tale successo conseguito sotto l'attacco concentrico di tutte le forze della reazione costituisce di per sè un fatto politico e organizzativo di grande importanza ed è l'effetto e l'indice del rafforzamento conseguito non solo dal P.C.I. ma da tutte le forze della democrazia italiana.

Le lotte politiche ed economiche, la grande campagna del mese de « l'Unità » — nel corso della quale milioni di cittadini italiani si sono raccolti attorno alle bandiere del Partito, sono stati versati a « l'Unità » 426 milioni e la diffusione de « l'Unità » è salita in media ad oltre 850 mila copie la domenica ed a oltre 450.000 nei giorni feriali — i risultati delle elezioni regionali sarde hanno dimostrato che il Partito ha saputo rintuzzare la rabbiosa offensiva anticomunista, mantenere saldo lo schieramento democratico italiano, contrattaccare.

Attraverso le lotte e nelle più difficili condizioni obiettive, il livello ideologico e politico, la tempra dei militanti, la struttura e la funzionalità delle organizzazioni del Partito si sono notevolmente elevati. Senza perdere la sua caratteristica di massa il nostro Partito ha fatto progressi apprezzabili nell'acquistare le caratteristiche di un solido partito di quadri.

2. — Questi successi non devono però nascondere le debolezze politiche e organizzative, le deficienze riscontrate nel lavoro e nelle organizzazioni del Partito.

In primo luogo va rilevato che questi risultati sono stati ottenuti con grande lavoro e notevole sforzo. La seconda campagna di tesseramento « 14 luglio », lanciata dalla Direzione del Partito, campagna che ha dato ottimi risultati, ha dimostrato, da una parte, quale fosse la forza potenziale del Partito in mezzo alle masse e quali fossero le sue possibilità di lavoro e di progresso organizzativo non ancora realizzate; d'altra parte, ha dimostrato anche un difetto di sensibilità politica, di iniziativa organizzativa, di prontezza di movimento, in organizzazioni nelle quali, prima che venisse lanciata la seconda campagna, il lavoro di tesseramento e di reclutamento ristagnava.

Con maggiore lentezza e pesantezza si sono mosse in generale le organizzazioni più deboli e le organizzazioni del Mezzogiorno e delle Isole, con la conseguenza di accentuare il processo di sviluppo ineguale del Partito.

Se è vero che queste organizzazioni hanno risentito in misura maggiore il peso delle aumentate difficoltà organizzative conseguenti alla nuova situazione politica, va però anche rilevato che molte di queste medesime organizzazioni hanno dimostrato una vivacità di iniziative politiche ed una capacità di lotta a cui non hanno sempre corrisposto risultati adeguati nel campo del tesseramento e del reclutamento, non ha corrisposto la capacità di consolidare i successi politici in un progresso organizzativo. Ciò denota una persistente sottovalutazione, da parte di molte organizzazioni meridionali, dei problemi organizzativi, una sottovalutazione dell'importanza politica e organizzativa del tesseramento e del reclutamento.

Nella classe operaia, nelle grandi fabbriche, il Partito ha mantenuto salde le sue posizioni; tuttavia lo squilibrio tra la percentuale degli operai iscritti al Partito e il numero degli iscritti ai sindacati e degli operai che votano per la corrente comunista dimostrano che all'interno delle piccole fabbriche ed anche nelle grandi si possono e si devono ancora realizzare notevoli progressi sulla via del rafforzamento del Partito, dell'unità della classe operaia e dei lavoratori e del rafforzamento dei sindacati unitari.

3. — Il Partito rafforzato dalle lotte e dalla recente campagna per il mese de « l'Unità » si è mobilitato con slancio per il reclutamento e il tesseramento 1950.

La parola d'ordine « a Capodanno tutti con la tessera 1950 » è stata accolta con generale entusiasmo. Moltissime cellule e sezioni si sono date l'obiettivo di ultimare il tesseramento per il 21 dicembre, compleanno del compagno Stalin. Tutte le organizzazioni si sono impegnate a completare il tesseramento entro il 31 gennaio.

Il Comitato Centrale esorta i Comitati Regionali, i Comitati Federali, le Cellule, i Capigruppo-collettori e i militanti a non adagiarsi sui primi successi, a intensificare il lavoro, a migliorarlo, a impegnarsi per superare i difetti, sulla base delle esperienze di lavoro del tesseramento del 1949.

a) La prima condizione perchè le operazioni di tesseramento e di reclutamento si svolgano con successo e rapidamente è che tutte le organizzazioni fino alle sezioni e alle cellule sviluppino una vivace e continua *iniziativa politica*, per la realizzazione degli obiettivi del Partito.

Lo sforzo principale dev'essere rivolto a combattere le incrostazioni burocratiche, amministrative, puramente tecnico-organizzative.

Il tesseramento e il reclutamento devono essere il risultato organizzativo di una chiara prospettiva, di una attività politica non solo generale, ma particolare delle singole organizzazioni periferiche e di base.

In tal senso dovrà essere diretto lo sforzo principale delle organizzazioni più forti, particolarmente nell'Italia Settentrionale e Centrale, nelle quali più facile è la tendenza spontanea a mobilitarsi sul terreno dell'attività interna di Partito, senza utilizzare in pieno la forza organizzativa nella iniziativa politica esterna.

b) Dev'essere liquidata la tendenza particolarmente diffusa nelle organizzazioni meridionali, alla sottovalutazione del lavoro organizzativo, alla sottovalutazione dell'importanza politica ed organizzativa del tesseramento e del reclutamento. Anche nel Mezzogiorno esistono ormai le condizioni perchè il Partito assuma una più solida consistenza organizzativa.

c) La forza organizzata del Partito dev'essere ulteriormente consolidata ed estesa nelle grandi fabbriche; il tesseramento e il reclutamento del Partito devono essere indirizzati anche al rafforzamento dell'unità dei sindacati, all'elevamento della loro capacità di lotta. Uno sforzo deciso dev'essere rivolto al lavoro di organizzazione, di tesseramento e reclutamento del Partito, nelle piccole e medie officine.

Dev'essere condotta una lotta perchè il tesseramento e il reclutamento sia fatto dalle cellule organizzate nei luoghi di lavoro, perchè queste cellule abbiano una attività politica e ideologica.

d) Il compito di un largo reclutamento in mezzo alle masse femminili, in primo luogo nelle fabbriche a prevalente maestranza femminile, non riguarda solo le Commissioni femminili, ma è compito che deve interessare, impegnare tutto il Partito.

e) Un grande impulso e un nuovo slancio dev'essere dato al reclutamento dei giovani e delle ragazze — operai, contadini, studenti, intellettuali, lavoratori tutti — attraverso una larga, agile ed audace iniziativa politica ed organizzativa che porti gli strati giovanili a partecipare alle lotte politiche ed economiche, al dibattito sui grandi problemi nazionali e sui problemi ideologici, alle lotte per la soluzione dei problemi particolari, che aprano alle masse giovanili in cerca di una nuova via la grande prospettiva della Pace, della rinascita dell'Italia, dell'edificazione della società socialista.

Se questo è in primo luogo il compito dei giovani comunisti, il Partito deve sentirsi impegnato a dare alla Federazione Giovanile, senza limitarne lo spirito di iniziativa o alterarne il carattere suo proprio, l'aiuto necessario al successo della sua campagna di tesseramento e reclutamento.

f) Il tesseramento e il reclutamento devono essere fatti con accresciuto spirito di vigilanza rivoluzionaria, con l'osservanza delle norme di vigilanza e di democrazia fissate dallo Statuto del Partito.

La direttiva del reclutamento di massa per le organizzazioni ancora lontane dalla media nazionale degli iscritti al Partito rispetto alla popolazione attiva (particolarmente nell'Italia Meridionale e Insulare), la direttiva di un reclutamento in direzione di determinate categorie per le organizzazioni più sviluppate, non sono in nessun modo in contrasto con le direttive di accrescere la vigilanza rivoluzionaria: scacciare dal Partito gli agenti del nemico e gli indegni, da una parte, e, dall'altra, conquistare al Partito la maggioranza dei lavoratori e dei cittadini onesti, intensificare la vita politica e ideologica, la vita democratica del Partito.

4. — E' d'importanza decisiva che il lavoro di tesseramento sia compiuto con grande slancio e rapidità: con sforzo intenso, in periodo di tempo limitato, nel clima di una grande mobilitazione nazionale e sia portato a compimento nel termine fissato

CASSETTE della FORTUNA
STOCK

NEL 1948 I CONIUGI FRATTINI DI LEGNAGO VINSERO IL PREMIO DI 5 MILIONI

CHI SARANNO I FORTUNATI VINCITORI DEI RICCHI PREMI DELLE CASSETTE STOCK 1949 ?

Per informazioni rivolgersi all' UFFICIO VENDITE DI ROMA Via del Babuino, 193 — Tel. 60-084

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie debolezze sessuali vecchiaia precoce deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate - Non si curano veneree Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13 16-20) VIA ARENULA 29 Piano 1 int. 1

Ore 9-11 - 15-17 Telefono OBESITÀ FEGATO DIABETE V. Zucchelli Jang Triione

Gabinetto Medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA
IMPOTENZA
SANGUE - Microscopici
V. SAVELLI 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 fer — 8-13 fest.)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate Orario 9-13 16-19 festivi: 10-12 Consulenti: Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 e 14-19

ottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 14-001 Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-12

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA ES. URINE
ESQUILINO
VARICI IDROCELE RAGADI EMORROIDI
ES SANGUE MICROSCOPICI
Gabinetto 4 stazioni sale riservate

A NAPOLI
V. Duomo 242 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
SPECIALISTA VENEREE PELLE ANALISI

Dott. CATALDO GELSO
Spec VENEREE PELLE - ANALISI
NAPOLI - Via Pignasecca 61
ore 8-10 15-20

Comm. Dr MANCINI - Via Arezzo, 28
ASMA e ARTRITI
(Ore 10-12 e 15-17) - Telef. 852.931

BISOGNA SAPER PERDERE!!

Sela
VIA NAZIONALE N. 66

Setland
VIA MERULANA 22-23

SVENDITA TOTALE TESSUTI AL COSTO E SOTTOCOSTO

Natale 1949
IL PIU' BEL REGALO: una RADIO una FISARMONICA un Album di DISCHI
DA MUSICALRADIO
VIA DELLE CONVERTITE, 22-23 — TELEF. 63-579
Una grande Ditta - Un colossale assortimento
Massime rateazioni - Regali agli Acquirenti

Il più esteso assortimento in
IMPERMEABILI
PALETOT
PALETOT uomo pura lana . . . . L. 9.900
SOPRABITO uomo pura lana . . . . » 14.900
IMPERMEABILE uomo doppio tessuto puro cotone mako . . . » 8.500
IMPERMEABILE uomo gran modello con fascia pura mako » 18.500
ABITO uomo lana colori di moda . . » 11.200

IN OCCASIONE DELLE FESTE TUTTI I NOSTRI PREZZI SONO RIDOTTI. VISITATECI APPROFITTATE!

DISCHI TUTTE le novità L. 390
Il catalogo di 100 pagine con 75 fotografie di artisti viene inviato contro rimessa di L. 50
GERMINI RADIO P. Venezia 67 Volturno 26 Telef. 60-533

IMET RADIO
ROMA — Corso Vittorio Emanuele n. 221 — ROMA
(di fronte alla TETI)
Apparecchi Radio — Fisarmoniche — Dischi — Pianoforti — Macchine per cucire — Elettrodomestici
Vastissimo assortimento delle migliori marche
VANTAGGIOSE CONDIZIONI RATEALI

Una pelliccia Mapil! e non desiderate altro

IMPERMEABILI
UOMO · DONNA · RAGAZZO
Tutte le marche nei modelli di moda
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
SOPRABITI - GIACCHE SPORT
VESTITI PRONTI E SU MISURA
Il sarto di moda VIA NOMENTANA 31-33 vicinissimo a Porta Pia di fronte al Ministero
SI VENDE ANCHE A RATE
N. B. — Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

ANCHE FUORI ROMA PELLICCE senza anticipo (AGNELLO 1.000 (CAPRETTO 1.500 MENSILI - PERSIANO 7.000 MENSILI - MARMOTTE - OPOSSUM - ORSETTI ODEIDE - PANNOFIX - CUMA, ECC. - RATE MINIME - VOLPI Argentate - Azzurre Mantelle - Stole - Colli - 1.000 MENSILI SENZA ANTICIPO - CATANI VIA PO 43